



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. ATTO 21 ANNO 2023
SEDUTA DEL 29/07/2023 ORE 12:00

OGGETTO: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI.
APPROVAZIONE

ADUNANZA di Prima
SEDUTA pubblicaordinaria

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno VENTINOVE del mese di LUGLIO alle ore 12:00 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
PIAZZA ARMANDO	X		SARTORI GLORIA	X	
PREVIDI GIUSEPPE	X		ROSSI ALBERTO	X	
CUROTTI ILARIA	X		PIVA ANTONELLA		X
VALLAVANTI ANDREA	X		SPERONI FABRIZIO	X	
CARINI CRISTIAN	X		CAVANNA LUIGI		X
MAGGI ALESSANDRO	X				

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Giovanni De Feo che provvede alla redazione del presente Verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, Sindaco Dott. Armando Piazza assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri:



OGGETTO: REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI. APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15/12/1997, n. 446, recante "Potestà regolamentare generale delle province e dei comuni", riserva ai Comuni la facoltà di disciplinare le entrate di propria competenza, di natura tributaria e non, con apposito regolamento, pur nei limiti imposti dalla norma richiamata;
- il comma 1 della medesima norma dispone: "... i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"

Richiamato il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 ed in particolare l'articolo 42, comma 2, lettera a), che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di regolamenti;

Vista la Legge 11/3/2014, n. 23, entrata in vigore il 27/3/2014, "Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita", che getta le basi per una serie di importanti riforme e apre all'adozione di misure volte al contrasto dell'evasione e all'introduzione di semplificazioni amministrative;

Richiamati i seguenti Decreti, emanati in attuazione della legge delega sopra citata:

- Decreto legislativo 24/09/2015 n. 156 avente ad oggetto "Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario, in attuazione degli articoli 6, comma 6, e 10, comma 1, Lettere a) e b), della Legge 11/3/2014, n. 23";
- Decreto legislativo 24/09/2015 n. 158 avente ad oggetto "Revisione del sistema sanzionatorio, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, della Legge 11/3/2014, n. 23";
- Decreto legislativo 24/09/2015 n. 159 avente ad oggetto "Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della Legge 11/3/2014, n. 23";

Considerato che diverse disposizioni normative contenute nei decreti sopra citati rilevano anche nella gestione delle entrate tributarie comunali, ai fini di un più equo e collaborativo rapporto fra amministrazione e contribuente, mirato alla riduzione del contenzioso, e che i diversi istituti, quali ad esempio il diritto di interpello e il reclamo mediazione, devono trovare disciplina all'interno dei regolamenti comunali in funzione delle esigenze e dell'organizzazione dell'Ente;



Ritenuto quindi opportuno regolamentare i nuovi istituti previsti dai decreti sopra citati, in un solo unico atto, trattandosi di materia trasversale a tutte le entrate tributarie;

Richiamati, inoltre:

- il Decreto Legislativo n.546/1992, che detta disposizioni sul processo tributario;
- i Decreti Legislativi nn. 471, 472, 473 del 18/12/1997 e s.m.i., disciplinanti il nuovo sistema sanzionatorio, in vigore dall'1/4/1998;
- l'art.50 della Legge 27/12/1997 n.449, con il quale è stato conferito ai Comuni il potere di istituire e regolamentare l'accertamento con adesione di cui al decreto legislativo 19/6/1997, n. 218 ed ipotesi ulteriori di riduzione delle sanzioni amministrative;
- la Legge 27/7/2000 n. 212 e s.m.i. disciplinante lo Statuto dei diritti del Contribuente;
- l'art. 1, commi da 161 a 171, della legge 27/12/2006 n. 296 contenenti disposizioni relative all'accertamento ed alla riscossione dei tributi comunali;

Visti gli interventi normativi contenuti nella legge 27/12/2019, n. 160 che, nelle disposizioni comprese tra il comma 784 e l'815 dell'articolo 1, disciplinano la nuova riscossione potenziata degli enti locali, intervenendo in modo innovativo anche sulle fasi della riscossione coattiva, sia tributaria sia patrimoniale, con i seguenti aspetti di rilievo:

- l'avviso di accertamento esecutivo con forza precettiva, istituito presente per la riscossione dei tributi erariali ed esteso, dall'1/1/2020, alle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni per accelerare la fase di riscossione coattiva mediante l'assorbimento della forza precettiva contenuta nella cartella/ingiunzione di pagamento;
- la determinazione degli oneri e spese di riscossione coattiva da porre a carico dei debitori;
- la disciplina della dilazione di pagamento quale modalità di facilitazione degli adempimenti dei debitori in presenza di stato temporaneo di difficoltà;
- il funzionario responsabile per la riscossione con nuovi requisiti di nomina;
- la revisione dei requisiti relativi all'albo dei soggetti abilitati alla riscossione delle entrate locali.

Visto il Regolamento Generale delle Entrate:

- Adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 4 del 17/03/2007,

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione del contribuente adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 26 del 30/09/2020



Valutato che, per coerenza e affinità nonché per armonizzazione delle norme regolamentari, debbano confluire in un medesimo Regolamento, oltre alla disciplina degli istituti sopra richiamati, anche altre disposizioni di carattere generale, comuni alla gestione di tutte le entrate, quali, a titolo esemplificativo, le disposizioni in materia di riscossione e di accertamento, gli adempimenti spontanei tardivi e le esimenti, le dilazioni e rateizzazioni del pagamento, gli interessi, le somme di modesta entità, i rimborsi e le compensazioni, la riscossione coattiva, riviste e aggiornate, là dove necessario, sulla base delle nuove disposizioni normative e dell'esperienza maturata dai competenti uffici comunali;

Ritenuto pertanto opportuno abrogare il vigente regolamento per sostituirlo con un nuovo provvedimento, per una più facile lettura e maggior chiarezza espositiva;

Considerato che, per effetto delle suddette novità normative, si rende necessario riformulare un nuovo regolamento generale delle entrate che si compone, nella proposta acclusa agli atti, dei seguenti titoli e capi:

Titolo I Disposizioni generali;

Titolo II Gestione e riscossione delle entrate

Titolo III Disposizioni in materia di accertamento e riscossione

Titolo IV Istituti deflativi del contezioso

Titolo V Ravvedimento operoso

Titolo VI Norme finali

Vista la proposta di Regolamento generale delle entrate, allegata al sub "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composta da 47 articoli che trovano decorrenza di applicazione dallo 01/01/2023;

Visto l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28/9/1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Visto il Decreto 30 maggio 2023 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto il Differimento al 31 luglio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 126 del 31-05-2023;

Acquisito, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 2bis del D.L. 174/2012, il parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot. 4749 del 28/07/2023 ;

Visti i pareri di regolarità tecnica espressi dal Responsabile del Servizio Suap Tributi e Catasto e dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di regolarità contabile, espresso dal



Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267;

Uditi gli interventi dei consiglieri comunali come da Verbale di seduta;

Ritenuto di provvedere in merito;

Esperita la votazione nei modi e nelle forme di legge, riportante il seguente esito:

Presenti: n. 9

Votanti: n. 9

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato,

1. Di approvare il Regolamento generale delle entrate, composto da 47 articoli e allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A).
2. Di dare atto che il Regolamento approvato con la presente proposta entra in vigore il 1° gennaio 2023.
3. Di abrogare il Regolamento Generale delle Entrate Regolamento Generale delle Entrate:
- Adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 4 del 17/03/2007,
4. Di dare atto che per quanto non disciplinato dal Regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge in materia.
5. Di dare altresì atto che il presente Regolamento verrà inserito nel Portale del federalismo fiscale ai fini della sua efficacia, con le modalità previste dalla legge vigente e come indicato in premessa.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere con le attività di riscossione delle entrate comunali, con separata votazione resa in forma palese per appello nominale

Esperita la votazione nei modi e nelle forme di legge, riportante il seguente esito:

Presenti: n. 9

Votanti: n. 9

Favorevoli: n. 9

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

DELIBERA



di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000

Letto, confermato e firmato digitalmente:

Il Sindaco
Dott. Armando Piazza

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni De Feo